Verbale delle proposte nn. 3, 4 5, 6 7 e 8 della seduta del 4.6.2012

Il Sindaco, presentando in modo unitario le proposte tutte collegate al bilancio di previsione, afferma esservi state difficoltà oggettive nella predisposizione, visto il periodo nel quale si va ad approvare tale documento, avendo dovuto attendere la normativa definitiva necessaria. Ricorda come gli interventi decisivi siano stati l'introduzione dell'IMU e la applicazione dell'IRPEF, la cui addizionale è sbloccata, per cui sono stati costituiti scaglioni che vanno incontro alle fasce più deboli; non vi sono variazioni della TARSU, per la quale si deve registrare un lieve decremento nella raccolta, come della TOSAP. Altra nota importante è il rispetto del patto di stabilità, sia sulla parte corrente e sugli investimenti che nella spesa del personale, vincolo che sempre più mette in difficoltà, non permettendo di spendere soldi che si hanno in disponibilità. Il bilancio che si presenta è importante anche per le risorse che vengono impiegate per dare risposte a necessità di carattere sociale e generale: ad es. l'addizionale sull'IMU prevede alcune percentuali maggiori rispetto all'aliquota base, con un particolare riguardo per alcune categorie quali quelle produttive, sui fabbricati rurali. Il bilancio è stato verificato dal revisore del conto. In coda alle delibere vi sono anche due ODG, sia sull'IMU, una parte della quale va allo Stato, che sul patto di stabilità, per il quale viene richiesto che, laddove vi siano fondi, si possa procedere al pagamento delle spettanze a fornitori e ditte appaltatrici per dar modo a queste di saldare i loro debiti.

Golini: presentiamo un bilancio di previsione che consente di essere abbastanza sereni ma che ha avuto un processo di definizione travagliato, derivante da un quadro istituzionale in continuo divenire. Questa la premessa, sottolineata dagli ODG che tutti i Comuni stanno presentando nel tentativo di far comprendere allo Stato centrale che il blocco degli investimenti degli EELL rischia di paralizzare sia le attività istituzionali che di generare una crisi di liquidità delle aziende che con gli enti lavorano, rischio che aumenta con la dimensione degli enti medesimi. Per definire il quadro del bilancio, ciò premesso, ritiene dover sottolineare alcuni aspetti. Prima di tutto, il grosso sforzo per ridurre la percentuale di oneri destinati alla spesa corrente, in questo bilancio è al 50%, considerato un buon risultato anche a fronte di sollecitazioni venute da questo Consiglio negli anni precedenti. Richiama quindi l'attenzione del Consiglio in merito alle aliquote IRPEF: è stata mantenuta l'esclusione per i redditi inferiori a 10.000 € mantenendo poi la stessa struttura di altre tassazioni per gli scaglioni successivi, con una gradualità di imposta che tende ad alleggerire i redditi più bassi e mantenere il concetto di gradualità della stessa. Altro aspetto finalizzato alla salubrità del bilancio è il recupero dell'evasione: il Comune ha aderito al progetto "Tosca" della Regione Toscana teso ad individuare le sacche di evasione fiscale in maniera precisa. In tutto questo c'è un grosso sforzo di mantenimento dei servizi ad oggi erogati, specie nel campo del sociale dove le richieste sono in costante aumento a fronte di risorse in diminuzione. Uno degli aspetti fondamentali della politica di rigore attuale è collegata alla spesa del personale, che rende estremamente difficile recuperare anche il turn over dei pensionamenti. Si tratta di disposizioni di legge che costringono a vedere gli enti sempre più in una prospettiva di ottimizzazione delle risorse finanziarie, strumentali e del personale, piuttosto che in una prospettiva di incremento degli stessi. Queste le linee salienti del bilancio. La relazione previsionale e programmatica è diventata estremamente corposa e si augura di averla riassunta in modo sufficiente.

Anichini: a proposito del discorso sociale, propone una modifica delle aliquote IRPEF, laddove - se si guarda l'esenzione fino a 10.000 euro - significa per stipendi di 600 euro. Da 50.000 euro in poi si potrebbe applicare l'aliquota dello 0,80%. Ritiene sarebbe fondamentale per livelli di stipendio così bassi.
Il Sindaco afferma che ora non è possibile fare tale modifica, ricordando che il bilancio viene depositato quindici giorni prima per raccogliere eventuali proposte dai consiglieri che potrebbero essere esaminate. Gli emendamenti vanno presentati in forma scritta.

Lombardo: chiede un chiarimento sul personale, la cui tabella della RPP chiede se sia correlata o meno ad un piano occupazionale, ricordando essere questo il primo bilancio post unione e una parte di questi

soldi andranno all'Unione. Chiede se sia possibile avere un dettaglio di questi passaggi prima del bilancio dell'Unione.

Lastrucci: anche a lui dispiace che la proposta di Anichini non sia immediatamente applicabile, ma certo se vi è la volontà politica, la ritiene una cosa possibile e certo auspicabile. Si tratta di una proposta che deve trovare il modo di venire accolta.
Un paio di riflessioni:il primo bilancio dopo l'esperienza dell'Unione è stato particolarmente difficile, per una serie di circostanze esterne ed anche per il fatto che le scelte sono state concordate in sede di unione per le materie trasferite; viste le davvero diverse caratteristiche finanziarie dei due Comuni considera che ci debbano essere reciproche garanzie e norme di salvaguardia, visto che si sente responsabile di quanto si delibera in questa sede e non di quanto faranno i soci nel momento in cui decidono per l'Unione. Deve essere chiara la necessità di norme di salvaguardia che, in caso di non rispetto da parte di uno degli associati, stabiliscano come le responsabilità della gestione servizi e del patrimonio debbono ricadere su quel socio e non anche su quello che si comporta correttamente. Da un punto di vista politico una riflessione, già fatta in occasione della proposta di unione, il legislatore regionale dovrà affinare ulteriormente gli strumenti di questa unione, che gestirà circa 7 milioni di euro sulle materie sociali, scolastiche e culturali tramite i soli sindaci e quattro consiglieri, senza assessori né commissioni, con una corsia quindi molto snella e si chiede, dal momento che l'altra metà di competenza del Consiglio è gestita da giunta, consiglieri e commissioni, se non sia il caso che le commissioni si dividano e una metà delle stesse si occupi dell'Unione, nella considerazione che le materie trasferite hanno un impatto e un rapporto con la popolazione davvero forte. Solo il fatto della mancanza di questi strumenti può portare a fraintendimenti. Se invece si considerano sufficienti gli strumenti dell'Unione, allora sono in esubero gli altri mezzi restati al Comune. Questo messaggio è rivolto alla Regione Toscana che ogni tre anni circa disfa le cose esistenti per crearne di nuove.
Una domanda all'assessore in merito al pagamento dell'IMU, se sia dovuto per terreni non edificabili, ma agricoli. L'assessore specifica che non è dovuto.
Due altre richieste al Sindaco: condividendo le riflessioni sul patto di stabilità, ritiene che gli enti pubblici che hanno disponibilità finanziarie debbano essere messi in grado di pagare i fornitori e non si comprende perché non lo si possa fare. Un altro discorso che faceva Golini su "meno spesa corrente e più investimenti" sembra inutile proprio alla luce del patto di stabilità: invece di una strada nuova forse meglio è chiudere le buche con la spesa corrente visto che la strada nuovo non potremo pagarla.
Preso atto che anche questo governo stenta ad allentare questo vincolo, ritiene dovesse essere fatto uno sforzo per impegnare la macchina comunale nelle cose che si possono fare: più attenzione affinchè le ditte esterne rispettino quanto è loro obbligo. La fossa fatta da Publiacqua nel capoluogo non è stata richiusa bene e certo richiederne il perfezionamento non intacca il patto di stabilità, come pure il parcheggio di Caselline o quello del campeggio di Bivigliano, le cui nuove abitazioni sono occupate senza che le opere di urbanizzazione siano state completate: che ci si impegni quindi per il loro completamento. Chiede un supplemento di impegno per queste cose.
Un'altra cosa, nuova ma non per argomento, la luce nei cimiteri, anche questo argomento molto sentito dalla popolazione. Che l'ufficio tecnico non abbia avuto il tempo di attivare la gara laddove molte opere pubbliche non si possono fare per il patto di stabilità, non sembra possibile e chiede formalmente al sindaco di impegnarsi a far sì che questo intervento sia portato avanti.

Nencini: chiede un chiarimento riguardo all'IMU, particolarmente in merito alle aliquote della seconda rata.
In merito alla proposta di Anichini, considerando la possibilità del Governo di intervenire nuovamente sulle aliquote, considera che anche i Consigli comunali possono fare altrettanto.
In merito ai trasferimenti all'Unione chiede anch'essa le specifiche del caso.

Gini: quanto alla spesa sociale, come ha spiegato Golini, in questo anno si sono intrecciati quadri normativi nuovi e - per noi - nuove situazioni e difficoltà. Non era nelle nostre intenzioni arrivare a questa data e si devono riconoscere scuse a qualcuno, in quanto se per le finanze del comune in

qualche modo il ritardo era ovviabile visto che i pagamento potevano comunque essere effettuati in dodicesimi rispetto al bilancio dello scorso anno, per quanto riguarda l'Unione, non essendovi stato un precedente bilancio, i pagamenti non sono stati effettuati da gennaio ad oggi, e questo per quanto riguarda la mensa scolastica, la gestione del nido, le varie cooperative sociali, la stessa SDS. Si tratta di una situazione straordinaria e contingente che ci si augura non si ripeta, ma certo devono esprimersi ringraziamenti e scuse a tutti per i servizi che sono stati erogati senza corrispettivi, augurandosi che, appena possibile, si provveda in merito senza ulteriori indugi. In merito alle materie sociali, il fatto che siano passate sotto l'Unione non cambia il quadro complessivo istituzionale, visto che erano già sotto la società della salute e non è così rilevante come per altre materie. Si deve dire che per le materie sociali i trasferimenti all'Unione sono stati incrementati rispetto alla spesa storica per le maggiori esigenze.

Il Sindaco, in merito al personale, specifica che vi è una griglia con un fabbisogno teorico, ma non si possono assumere le persone indicate per le norme in materia. Nel frattempo la norma è cambiata, passando dal 20 al 40%, spesa comunque bassa rispetto a quelle precedenti. La delibera relativa sarà comunque approvata in giunta.
Sul bilancio dell'Unione, non essendo ancora redatto, gli uffici sono in difficoltà e ringrazia questi per la loro straordinaria disponibilità che consente ai servizi di funzionare e quindi non soltanto i fornitori che attendono i pagamenti. L'aspetto contabile e giuridico sottolineato da Lastrucci è già affrontato dallo Statuto, che comunque dovrà essere rivisto entro fine anno anche per un aumento dei consiglieri e l'eventuale costituzione di commissioni.
L'IMU è da pagare solo per le aree edificabili, nella misura massima.
La fossa nell'abitato di Vaglia di Publiacqua è tenuta ferma dall'amministrazione perché Toscana Energia è interessata alla installazione di un nuovo tubo di adduzione del gas oltre al fatto che sarà proceduto quanto prima alla firma dei lavori del marciapiede di Vaglia.
I parcheggi di Caselline, su questo è già stato detto, mentre su Bivigliano sarà fatto un controllo della situazione. Si prende inoltre carico di fare il punto per quanto riguarda la gara delle lampade votive.
Precisa come siano stati fatti numerosi interventi sui cimiteri comunali, fra rifacimenti di tetti e di muri vari. Ritiene si debba fare anche la gara delle lampade.
In merito all'IMU, ricorda come il comune ha deciso di applicare l'aliquota sulla prima casa al 5 per mille, al 9,6 sulle seconde case e così via. A giugno la norma nazionale prevede che si paghi solo l'aliquota base, quindi il 4 per mille sulle prime case, quindi la seconda rata a settembre, e a dicembre il conguaglio dell'1 per mille istituito dal Comune di Vaglia. Come si paghi il tutto dipende dalle disposizioni nazionali.
All'Unione si trasferisce 1,2 milioni di euro che saranno ritrovati nei capitoli relativi.
A seguito di richiesta in tal senso di Nencini, il sindaco afferma che l'applicazione dell'aliquota IMU al 5 per mille è dovuta a necessità di bilancio passando poi a spiegare le differenze con la vecchia ICI.

Golini si chiede, visto che la discussione è generale sui punti inerenti il bilancio, se non fosse il caso di dare lettura dell'ODG proposto dalla Giunta proprio sull'IMU che può far comprendere dove stanno le perplessità sull'argomento. Procede poi alla lettura dell'ODG.
Dopo la lettura, commenta che l'ODG, steso peraltro dall'ANCI, mette in evidenza un elemento di rischio nel calcolo dell'IMU.
Procede poi alla lettura anche dell'ODG sul patto di stabilità.
Commenta poi trattarsi di ODG molto pesanti con richieste specifiche che ci si augura possano essere presi in considerazione, viste anche le mutate condizioni politico finanziarie generali.

Si passa poi alle dichiarazioni di voto.